# DICHIARAZIONE SULL'ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE

(Art. 20, D. Lgs. n. 39/2013)

La sottoscritta ***Maria Assunta Serra***, *nata* a San Donà di Piave il 24 ottobre 1960, in qualità di Commissario Straordinario di Sardegna Ricerche, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190"* e delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

CONSAPEVOLE

- delle conseguenze di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- che, fatta salva ogni altra responsabilità, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013, ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità, per un periodo di 5 anni, di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto;
- che, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2013, lo svolgimento dell'incarico in una delle situazione di incompatibilità di cui ai capi V e VI del medesimo decreto, comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro, subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione, dell'insorgere della causa di incompatibilità;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna

DICHIARA

- di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 39/2013:
  - di non aver assunto, e mantenuto nel corso dell'incarico, incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna, se l'incarico dirigenziale di vertice ricoperto comporta poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna (art. 9, comma 1);
  - di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Autonoma della Sardegna (art. 9, comma 2);
- di non versare in alcuna delle ipotesi di incompatibilità di cui all'art. 11, commi 1, 2 del D. Lgs. n. 39/2013:
  - di non aver assunto, nel corso dell'incarico, la titolarità della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988 o di parlamentare (art. 11, comma 1);
  - di non aver assunto, nel corso dell'incarico, la carica di componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Regione Autonoma della Sardegna (art. 11, comma 2, lett. a);
  - di non aver assunto, nel corso dell'incarico, la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione (art. 11,comma. 2, lett. b);
  - di non aver assunto, nel corso dell'incarico, la carica di presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico della Regione Autonoma della Sardegna (art 11, comma 2, lett. c);

# DICHIARAZIONE SULL'ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE

(Art. 20, D. Lgs. n. 39/2013)

- Di ricoprire ovvero di aver ricoperto le seguenti cariche e/o incarichi:

| TIPO INCARICO/CARICA | ENTE | PERIODO (INIZIO E TERMINE) |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

- che non è sopravvenuta, a proprio carico, alcuna condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, di cui al capo I del titolo II del libro II del Codice Penale (art. 3, del D. Lgs. n. 39/2013)[1];

- di impegnarsi a **comunicare, tempestivamente, il sopravvenire di cause di incompatibilità** di cui al D. Lgs. n. 39/2013, informando la Direzione generale dell'organizzazione e del personale e il RPCT;

- di aver preso visione dell'informativa sulla *privacy* e il trattamento dei dati personali pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;

- di rendere la presente dichiarazione all'atto del conferimento dell'incarico, e successivamente, con cadenza annuale (art. 20 comma 2).

firma

DATA 18 settembre 2019

[1] *Qualora fossero intervenute condanne penali, per reati commessi contro la pubblica amministrazione, il dirigente si impegna ad informare, con separata comunicazione riservata, tramite invio cartaceo in busta chiusa consegnata a mano ovvero con raccomandata A/R, delle eventuali condanne subite, sia la Direzione generale dell'organizzazione e del personale che, il RPCT, per l'esercizio delle funzioni di vigilanza di cui all'art.15, c.1 del D.Lgs. 39/2013.*

# DICHIARAZIONE SULL'ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE

(Art. 20, D. Lgs. n. 39/2013)

**Reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale**

- Art. 314 – Peculato;
- Art. 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui;
- Art. 316-bis - Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis);
- Art. 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;
- Art. 317 - Concussione;
- Art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Art. 319-ter - Corruzione in atti giudiziari;
- Art. 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;
- Art. 322 - Istigazione alla corruzione;
- Art. 322-bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri;
- Art. 323 - Abuso di ufficio;
- Art. 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio;
- Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio;
- Art. 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione;
- Art. 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica;
- Art. 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità;
- Art. 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa;
- Art. 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.